

TI_GERICHTE 11.1997.21 vom 21. Juli 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-07-21, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.1997.21

FR: TI_GERICHTE 11.1997.21 du 21 juillet 1998

IT: TI_GERICHTE 11.1997.21 del 21 luglio 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Il Pretore, accertato che il contenuto dell'articolo " _____, _____
_____ " apparso sul _____ del
_____ 1995 era gravemente lesivo per la personalità dell'attore, ha obbligato
_____ e _____ di versare un'indennità di fr. 6'500.–
per torto morale. L'appellante ritiene che l'articolo pubblicato sul settimanale non è illecito
poiché nella fattispecie, tenuto conto che l'attore è un personaggio pubblico, sussiste un
interesse pubblico preponderante.

E. 3

Giusta l'art. 28 CC chi è illecitamente leso nella sua personalità può, a sua tutela, chiedere
l'intervento del giudice contro chiunque partecipi all'offesa (cpv. 1). La lesione è
giustificata dal consenso della persona lesa, da un interesse preponderante pubblico o
privato, oppure dalla legge (cpv. 2). a) Nella fattispecie l'appellante ha dipinto la famiglia
dell'attore come un'associazione mafiosa, accusando in particolare l'attore stesso di agire
illegalmente, definendo suo padre _____ e suo nonno _____
_____ di _____. Non vi è dubbio che simili affermazioni inducono il lettore
medio a ritenere che l'attore sia dedito ad attività losche, abbia una moralità quanto meno
dubbia, agisca senza scrupoli e sia un uomo politico poco onesto, tant'è che l'appellante è
stato condannato penalmente per diffamazione in seguito a tale articolo. Ciò vincola il
giudice civile sull'esistenza del fatto che costituisce reato (art. 112 CPC). L'appellante,
per altro, nemmeno contesta che quanto scritto sia lesivo della personalità dell'attore. E una
lesione della personalità è data, in effetti, quando la notizia faccia sorgere nel pubblico
un'immagine sfavorevole della persona fisica cui si riferisce, ponendola in una luce
equivoca, oppure quando la reputazione di tale persona venga sensibilmente sminuita (Riklin,
Schweizerisches Presserecht, Berna 1996, 19 pag. 202). Ciò indubbiamente è il
caso in concreto. b) L'appellante, del resto, non nega la lesione: pretende solo che il suo
agire sia giustificato da un interesse pubblico preponderante. Se non che, egli neppure tenta
di dimostrare un siffatto interesse. Che l'attore abbia assunto cariche politiche ancora non
basta per ravvisare interesse generale alla lesione della sua personalità. Per di più un
giudizio di valore, anche se giustificato nel merito, può scadere nell'illecito quando la
forma scelta per esprimerlo pregiudica inutilmente la personalità della vittima (Tercier, op.
cit., n. 741 segg.). Il fatto che quest'ultima sia una persona politica non giustifica quindi, per
ciò solo, attacchi come quelli mossi dall'appellante. Il gravame, su questo punto, è dunque
sprovvisto di buon diritto.

E. 4

L'appellante ribadisce che per essere tenuto al pagamento di un'indennità per torto morale deve essere provata l'entità del danno e il nesso di causalità con l'atto illecito, ciò che in concreto l'attore non avrebbe dimostrato. Per l'art. 49 cpv. 1 CO, al quale rinvia l'art. 28a cpv. 3 CC, chi è illecitamente leso nella sua personalità può chiedere, quando la gravità dell'offesa lo giustifichi e questa non sia stata riparata in altro modo, il pagamento di una somma a titolo di riparazione morale. Affinché la vittima possa pretendere un'indennità per torto morale occorre che l'oggettiva gravità della lesione sia da lei sentita come una sofferenza morale (Brehm in: Berner Kommentar, n. 30 ad art. 49 CO). Premesso che ogni uomo reagisce in modo diverso a una violazione della sua personalità, il Tribunale federale ha stabilito recentemente che per suffragare una pretesa a titolo di torto morale la parte lesa deve provare le circostanze soggettive dalle quali si può dedurre, dalla grave lesione oggettiva subita, la sua sofferenza morale; non è sufficiente invece che in base alla comune esperienza una violazione della personalità possa comportare una certa sofferenza (DTF 120 II 98 consid. 2b; Bucher , Personnes physiques et protection de la personnalité, Basilea 1995, n. 603; II CCA, sentenza del 13 ottobre 1997 in re R. contro B. e llcc). La prova di una sofferenza morale è invero difficilmente dimostrabile (SJ 1995 352), ma ciò non dispensa il richiedente dall'addurre e circostanziare tale sentimento (DTF 120 II 98 consid. 2b). Nella fattispecie l'attore si è limitato ad allegare di svolgere l'attività di avvocato, la quale notoriamente si fonda sulla completa fiducia della clientela, soggiungendo di riferirsi, per la quantificazione dell'indennità, ai parametri della giurisprudenza (petizione, pag. 13). Ora, che l'interessato abbia patito un certo pregiudizio in seguito al noto articolo di giornale è innegabile. Ciò non basta a dimostrare però una particolare sofferenza morale. Se poi si aggiunge che la condanna penale inflitta all'appellante non ha mancato di pubblicità e che – come si vedrà in appresso – la pubblicazione del dispositivo della sentenza va confermata, l'attore non può negare di avere ottenuto ragionevole soddisfazione (Tercier , op. cit., n. 2057 pag. 271; Brehm , op., cit., n. 10 ad art. 49). Ciò posto l'appello, su questo punto è destinato all'insuccesso.

E. 5

L'appellante ritiene infine sproporzionato l'obbligo di pubblicare la sentenza (recte : dispositivo) sugli altri quotidiani ticinesi, bastando la pubblicazione sul _____ . L'argomentazione è doppiamente priva di buon diritto. Intanto perché essa non è stata sollevata davanti al Pretore, ove il convenuto si è limitato ad affermare che l'attore non aveva diritto ad alcun risarcimento, non avendo recato la prova del pregiudizio e del nesso di causalità (risposta pag. 2 ad 11.12. 13.). Ciò basterebbe per dichiarare la censura irricevibile. In secondo luogo l'appellante non si confronta con le motivazioni del Pretore, per il quale la pubblicazione sui tre quotidiani è giustificata dall'eco che la questione ha avuto (sentenza, pag. 8). Al riguardo l'interessato rimane del tutto silente. Insufficientemente motivato, l'appello si rivela una volta ancora irricevibile (art. 309 cpv. 2 lett. f CPC combinato con il cpv. 5). Il contenuto della pubblicazione deve nondimeno essere conformato all'esito del ricorso.

E. 6

Visto l'esito dell'appello, si giustifica di suddividere gli oneri processuali tra le parti in ragione in ragione di metà ciascuno, compensate le ripetibili (art. 148 cpv. 2 CPC). Il pronunciato di prima sede va modificato nella misura in cui la domanda di risarcimento per torto morale verso _____ e la _____ deve essere

respinta. Ciò legittima una suddivisione dei costi in proporzione di due quinti a carico dell'attore e di tre quinti in solido a carico dei convenuti _____, _____ e _____. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia: I. L'appello è parzialmente accolto, nel senso che la sentenza impugnata è così riformata: 2. _____ è condannato a versare all'attore fr. 1'000.– con interessi al 5% dall'8 gennaio 1995 a titolo di indennità per torto morale. Le altre richieste sono respinte. 3. _____ è condannato a pubblicare sul _____, entro 10 giorni dal passaggio in giudicato della presente sentenza, utilizzando gli stessi caratteri degli altri articoli sia in prima pagina sia nella pagina interna, per un'ampiezza di un quarto di pagina, il seguente testo: Con sentenza del 20 gennaio 1997 il Pretore del Distretto di Lugano ha condannato _____ per avere lesa la personalità dell'avv. _____. Il dispositivo della sentenza è il seguente: È accertato che _____ e _____, _____ e _____, hanno lesa la personalità dell'avv. _____ tramite l'articolo pubblicato sul _____ del _____ 1995 “_____”. 4. L'attore è autorizzato a far pubblicare una volta sui giornali _____ e _____, a spese dei convenuti _____ e _____ in fallimento in solido, utilizzando gli stessi caratteri degli altri articoli sia in prima pagina sia nella pagina interna, per un'ampiezza di un quarto di pagina, il seguente testo: Con sentenza del 20 gennaio 1997 il Pretore del Distretto di Lugano ha condannato _____ per avere lesa la personalità dell'avv. _____. Il dispositivo della sentenza è il seguente: È accertato che _____ e _____, _____, hanno lesa la personalità dell'avv. _____ tramite l'articolo pubblicato sul _____ del _____ 1995 “_____”. 5. La tassa di giustizia di fr. 960.– e le spese in fr. 285.–, da anticipare dall'attore, rimangono per due quinti a suo carico e per il resto sono poste a carico di _____, _____ in fallimento e _____ in solido, i quali rifonderanno all'attore fr. 450.– complessivi per ripetibili. _____ verserà a _____ un'indennità di fr. 120.–. Per il resto l'appello è respinto e la sentenza impugnata è confermata. II. Gli oneri processuali, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 350.– b) spese fr. 50.– fr. 400.– sono posti a carico di _____ e di _____ in ragione di metà ciascuno, compensate le ripetibili. III. Intimazione a: – _____, _____; – avv. _____, _____; – _____ in fallimento, _____; – _____, _____; – _____, _____; – _____, _____.

Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 1. Per la prima Camera civile del Tribunale d'appello La presidente _____ La segretaria _____